

Allegato A



AVVISO PUBBLICO

N. 3/2019

***“Costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS
Ambito Specifico - Sistema Moda”***

▪ A) Riferimenti legislativi e normativi	3
▪ B) Obiettivi e finalità generali	7
▪ C) Obiettivi specifici.....	8
▪ D) Risorse disponibili e vincoli finanziari	8
▪ E) Requisiti ed obblighi dei soggetti proponenti	8
▪ F) Piano delle attività	10
▪ G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze	10
▪ H) Procedure e criteri di valutazione.....	11
▪ I) Tempi ed esiti delle istruttorie	12
▪ J) Obblighi del beneficiario.....	13
▪ K) Modalità di erogazione del contributo	13
▪ L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa	14
▪ M) Indicazione del Foro competente	14
▪ N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.	14
▪ O) Tutela della privacy	14
▪ P) Informazioni e pubblicità	14
▪ Istanza di Candidatura.....	15
▪ Formulario e Piano Finanziario	16

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente Avviso viene adottato in coerenza con:

- la legge 17 maggio 1999 n. 144, in particolare l'art. 69, che ha istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, e successive modificazioni, contenente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare l'articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;
- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori" e relativi allegati;
- il decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 7 settembre 2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";
- il d.l. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, ed in particolare l'art. 52, il quale prevede l'emanazione - con apposito decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un'offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale nonché per favorire la costituzione di poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- la legge 28 giugno 2012, n. 92 recante Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il decreto interministeriale del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico professionali;
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 che ha recepito l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e P. A. di Trento e Bolzano in data 26 settembre 2012, approvando le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)".

VISTI, altresì:

- l'Accordo in Conferenza Unificata del 5 agosto 2014, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'art.14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto MIUR di concerto con MLPS, MISE e MEF 7 febbraio 2013;
- l'intesa, in sede di Conferenza unificata del 20 dicembre 2012, riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, comma 51, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

- l'Accordo, in sede di Conferenza unificata del 20 dicembre 2012, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente.
- la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale - EQARF.

Richiamate:

- DGR n. 2482 del 15/12/2009 che ha avviato, in via sperimentale, la costituzione di due Istituti Tecnici Superiori, rispettivamente nelle Aree delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Meccanico/meccatronico e della Mobilità sostenibile - settore Aerospazio;
- DGR n. 1819 del 04/08/2010 con cui è stata autorizzata l'attivazione di un terzo ITS nell'Area delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema alimentare - settore produzione agroalimentari;
- DGR n. 1139 del 18/06/2012 *"Avvio Progetto pilota per la costituzione del Polo tecnico-professionale per la filiera del turismo in Puglia. Art. 52 Legge 35/2012. Presa atto dello schema di Accordo di rete "ARTIS Accordo di Rete Turismo Integrato Sviluppo"*;
- DGR n. 1779 del 24/09/2013 di approvazione del *"Piano triennale territoriale degli interventi 2013-2015 di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS e dei Poli Tecnico-Professionali"*;
- DGR n. 2528 del 28/11/2014 e DGR n. 385 del 03/03/2015 di approvazione dell'Integrazione al Piano triennale territoriale dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 25/01/2008. Programmazione 2013/2015;
- l'Avviso 5/2015 della Regione Puglia con cui è stata sostenuta la costituzione di tre ulteriori ITS operanti rispettivamente: nell'area della "Mobilità sostenibile" (ambito specifico "Gestione info-mobilità e infrastrutture logistiche"); nell'area delle "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo" (ambiti specifici "Turismo e attività culturali" e "Beni culturali e artistici"); infine, nell'area delle "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (Ambiti specifici "Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software", "Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza" e "Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione – ICT");
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1216 del 2/08/2016 con la quale è stato approvato il *"Piano triennale territoriale della offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 25/01/2008. Programmazione 2016/2018"* nonché le ulteriori modificazioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1413 del 13/09/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 in cui è stabilito che la Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia *"cura e coordina la programmazione triennale IFTS-ITS e poli tecnico-professionali; indirizzi e monitoraggio attività formativa di ITS e Poli tecnico-professionali"* e che la Sezione Formazione Professionale *"progetta le politiche regionali per la valorizzazione del sistema formativo regionale, in coordinamento con le strutture regionali competenti"* ed *"attuа gli interventi regionali previsti dalla programmazione regionale e dal Piano Operativo a Fondi integrati FESR-FSE, con attinenza alle materie di competenza"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 688 del 09/04/2019 con la quale è stato approvato il *"Piano triennale territoriale degli interventi 2019/2021 di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS e dei Poli Tecnico Professionali - PTP, ex art. 11 del DPCM 25/01/2008"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1085 del 18/06/2019, la quale autorizza la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sul competente capitolo di spesa la cui titolarità è della Sezione Istruzione e Università, per un importo complessivo di € 50.000,00 da destinare alle spese per la costituzione di un nuovo ITS e di un nuovo PTP nell'ambito specifico Sistema Moda.

Richiamati, inoltre:

- Art. 12 Legge n. 241/90 "Nuove norme sul procedimento Amministrativo" e s.m.i.;
- la Legge n. 144 del 17.05.1999, in particolare l'art. 69, che ha istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- Decreto legislativo n. 196/2003 e Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- il Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005, e successive modificazioni, contenente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- la Legge n. 296 del 27.12.2006, in particolare l'articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- il Decreto Legge n. 7 del 31.01.2007, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 40 del 02.04.2007, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;
- il DPCM del 25.01.2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori" e relativi allegati;
- il Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 07.09.2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui all'articolo 4 comma 3 e all'articolo 8 comma 2, del DPCM del 25.01.2008";
- il Decreto Legge n. 5 del 09.02.2012, convertito con modificazioni, nella Legge n. 35 del 04.04.2012, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", ed in particolare l'art. 52, il quale prevede l'emanazione - con apposito Decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un'offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale nonché per favorire la costituzione di poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- la Legge n. 92 del 28.06.2012, recante Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;
- l'Intesa, in sede di Conferenza Unificata del 20.12.2012, riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, comma 51, della Legge n. 92 del 28.06.2012;
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata del 20.12.2012, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente;
- Art. 26 e 27 del Decreto legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto legislativo n. 13 del 16.01.2013, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze", a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della Legge n. 92 del 28.06.2012;
- il Decreto interministeriale del 05.02.2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico professionali;
- il Decreto interministeriale del 07.02.2013 che ha recepito l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e P. A. di Trento e Bolzano in data 26.09.2012, approvando le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 04.04.2012, contenente misure di semplificazione e di

- promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)"
- il Decreto interministeriale del 30.06.2015 per la "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13".
 - la Legge 13 luglio 2015, n. 107 concernente la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
 - l'Accordo in Conferenza Unificata del 05.08.2015, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'art.14 del DPCM del 25.01.2008 e del Decreto del MIUR, di concerto con MLPS, MISE e MEF del 07.02.2013;
 - l'Accordo in Conferenza Unificata del 17.12.2015, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli istituti Tecnici Superiori e contenente anche modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 05.08.2015;
 - l'Intesa del 3 marzo 2016 in Conferenza Unificata sullo schema di decreto recante Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
 - il Decreto Dipartimentale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 sulla definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore;
 - l'art. 1 comma 67 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
 - il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 394 del 16 maggio 2018.
 - la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.06.2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale - EQARF;
 - la Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente - EQF, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
 - la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15.01.2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22.01.2009, in tema di informazione e pubblicità;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2482 del 15.12.2009 che ha avviato, in via sperimentale, la costituzione di due Istituti Tecnici Superiori, rispettivamente nelle Aree delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Meccanico/meccatronico e della Mobilità sostenibile - settore Aerospazio;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1819 del 04.08.2010 con cui è stata autorizzata l'attivazione di un terzo ITS nell'Area delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema alimentare - settore produzione agroalimentari;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1779 del 24.09.2013 con cui è stato approvato il Piano Triennale Territoriale degli interventi 2013-2015 di Istruzione Tecnica Superiore-ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS e dei Poli Tecnico-Professionali;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2528 del 28.11.2014 e la DGR n. 385 del 03.03.2015 con cui sono state approvate delle "Integrazioni al Piano Triennale Territoriale dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 25.01.2008. Programmazione 2013/2015";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 26 luglio 2016 "Approvazione delle Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC - RP)";

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi e finalità generali

La Regione Puglia, nell'ambito della ridefinizione del sistema di Istruzione Tecnica Superiore e della realizzazione di un'offerta formativa terziaria, punta sulla valorizzazione di un'offerta formativa coordinata ed integrata di specializzazione tecnica e professionale post-secondaria, attraverso la costituzione di scuole di alta tecnologia, la cui offerta si configuri in percorsi ordinamentali in grado:

- a) di rafforzare l'azione regionale verso scelte operative che portino a risultati concreti ed essenziali per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, per la realizzazione di una filiera formativa capace di confrontarsi ed interloquire col sistema di impresa, e capace di individuare le opportunità che possono offrire i settori produttivi, sia in termini di acquisizione di competenze e di orientamento al lavoro, sia come possibilità occupazionali;
- b) di rendere organica l'offerta educativa di istruzione e formazione e di sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, assicurando la coerenza con le filiere produttive del territorio ed un solido legame con i poli tecnico professionali, di cui all'art.13 della legge 40/2007;
- c) di favorire l'interazione del sistema educativo regionale mediante i collegamenti tra ricerca, alta formazione ed innovazione per lo sviluppo delle imprese e mediante lo sviluppo della cooperazione, della mobilità e degli scambi a livello europeo, rispondente alle esigenze del mondo del lavoro - ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati - ai parametri europei di qualificazione;
- d) di coniugare e stimolare il coinvolgimento degli attori del sistema locale con la logica della addizionalità delle risorse, anche attraverso la complementarità e l'integrazione dei percorsi e delle filiere, in ambito multi regionale e nazionale.

La Regione Puglia pertanto, con la richiamata DGR n. 688/2019, intende consolidare il sistema degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sostenendo l'attivazione di un nuovo ITS nell'ambito specifico **Sistema moda** e la costituzione del Polo Tecnico Professionale nel medesimo ambito, nel rispetto dell'iter di autorizzazione nazionale e regionale, considerato che ad oggi nessuno degli ITS e dei PTP pugliesi conta nel proprio partenariato una significativa realtà aziendale per tale filiera.

Gli ITS costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria e rispondono, da un lato, alla domanda di formazione espressa prioritariamente dai giovani che intendono inserirsi all'interno di contesti lavorativi complessi e dall'altro, alla domanda delle imprese che necessitano di tecnici capaci di presidiare e gestire, anche in modo innovativo, processi organizzativi e produttivi per i quali sono richieste competenze tecniche specialistiche specifiche.

L'offerta formativa altamente qualificata, finalizzata al conseguimento dei Diplomi di Tecnico Superiore relativi alle Figure nazionali di riferimento di cui al D.L. 07/09/2011, risponde alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, per promuovere i processi di innovazione e trasferimento tecnologico, nella logica della "Smart Specialization". Le figure, ai sensi del comma 4, art. 2 del suddetto decreto, "sono declinate, a livello territoriale, dalle Fondazioni ITS in relazione alle specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, in relazione alle specifiche esigenze di situazioni e contesti differenziati".

In un'ottica di complementarità e coesione con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS e le attività dei Poli Tecnico Professionali, gli ITS, quale strumento integrato da una pluralità di portatori di interessi, rappresentano nel sistema di formazione superiore l'epicentro per la formazione di figure professionali di alto livello e la costruzione di competenze spendibili, certificabili e riconoscibili nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo, per offrire più opportunità di occupazione ai giovani e prioritarie per la crescita sociale ed economica della Puglia.

I saperi e le competenze sono leve strategiche essenziali per promuovere l'innovazione continua di processo e di prodotto, rendere competitivo il sistema produttivo nel mercato globale ed essere di contrasto al forte disallineamento tra filiere produttive, formative, poli tecnologici e cluster tecnologici.

C) Obiettivi specifici

Obiettivo del presente avviso è la presentazione di candidature volte alla costituzione di un nuovo **Istituto Tecnico Superiore - ITS**, configurato secondo lo standard organizzativo della Fondazione di partecipazione, che ne consenta la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione Europea.

La Regione Puglia considera il sistema di Istruzione Tecnica Superiore come leva di sviluppo economico, di valorizzazione delle *human capabilities* e di strumento necessario per l'offerta di tecnici di alto livello che rispondano tempestivamente, in modo adeguato e innovativo, alla domanda proveniente dal mondo del lavoro, in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività.

Sarà pertanto possibile costituire **un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS per la seguente area tecnologica e relativo ambito:**

Area tecnologica	Ambito specifico	Figure nazionali di riferimento
Nuove tecnologie per il <i>Made in Italy</i>	Sistema moda	4.4.1. Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda
		4.4.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda
		4.4.3. Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili - abbigliamento - moda
		4.4.4. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature - moda

D) Risorse disponibili e vincoli finanziari

L'intervento di cui al presente avviso è finanziato, secondo quanto disposto con DGR n. 1085 del 18/06/2019, con le risorse del Bilancio Regionale per complessivi € 25.000,00, di cui € 5.000,00 per le spese di costituzione del nuovo **Istituto Tecnico Superiore - ITS** nell'ambito specifico Sistema Moda ed € 20.000,00 per sostenerne la prima operatività.

E) Requisiti ed obblighi dei soggetti proponenti

Possono presentare la propria candidatura, quali istituzioni di riferimento per la costituzione dell'ITS, gli Istituti di Istruzione Tecnica o Professionale che abbiano nel proprio piano dell'offerta formativa un

indirizzo di studio riferibile all'area tecnologica/ambito specificato al precedente paragrafo D). L'istituzione scolastica deve avere una struttura provvista di competenze di alto livello scientifico e tecnologico, particolarmente affidabile sotto il profilo organizzativo e del funzionamento amministrativo.

Ogni istituto tecnico o professionale potrà inoltrare, pena l'esclusione, una sola candidatura. L'invio di due o più candidature da parte dello stesso Istituto renderà inammissibili tutte le istanze.

L'Istituto Tecnico o Professionale promuove la costituzione della Fondazione di partecipazione e, in qualità di fondatore, ne costituisce l'**ente di riferimento**, fermo restando la distinta ed autonoma sua soggettività giuridica rispetto all'ITS.

I soggetti pubblici e privati che intendono proporsi per la costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore, si costituiscono secondo lo standard organizzativo della Fondazione di partecipazione, con riferimento agli artt. 14 e s.s. del Codice Civile e sulla base del DPCM 25 gennaio 2008 e relativo schema di statuto contenuto nell'allegato b) del predetto DPCM, tenuto conto di quanto disposto nelle linee guida di cui al Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013.

Lo standard organizzativo ed i requisiti minimi richiesti ai soggetti fondatori dell'ITS, ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008, sono quelli di seguito indicati:

- un istituto di istruzione secondaria superiore che appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione;
- una struttura formativa accreditata dalla Regione, ubicata nella provincia sede della fondazione;
- un'impresa del settore produttivo cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;
- dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
- un Ente locale.

L'Istituto Tecnico o Professionale promotore, in qualità di fondatore, deve essere chiaramente individuato all'atto della presentazione della candidatura.

Tutti i soggetti fondatori, secondo quanto disposto dall'atto costitutivo, devono formalmente assumere l'impegno a rendere disponibili le risorse finanziarie, logistiche, strumentali e umane necessarie al funzionamento dell'ITS, oltre a quanto necessario per la costituzione del patrimonio della Fondazione.

È possibile l'integrazione dello standard minimo sopra richiamato con altri soggetti, anche di diversa tipologia (imprese, consorzi e società consortili, istituti creditizi e di ricerca pubblici e privati, associazioni di categoria, ordini e collegi professionali o loro fondazioni), al fine di coinvolgere direttamente diversi soggetti pubblici e privati, determinanti e funzionali al buon esito degli obiettivi formativi e di sviluppo.

Si ritiene, infatti, che attraverso l'ampliamento dei soggetti coinvolti possa risultare potenziata la qualità delle attività e dei servizi offerti dalla Fondazione ITS.

Allo stesso fine, l'Istituto Tecnico o Professionale promotore potrà documentare l'esistenza di reti costituite con altri soggetti formatori interessati a mettersi in relazione con la Fondazione; i soggetti componenti tali reti devono, in ogni caso, far riferimento alla stessa area tecnologica nazionale ed allo stesso ambito settoriale.

La presentazione della candidatura per la costituzione dell'ITS, presuppone l'impegno da parte del proponente a costituire formalmente, se selezionato, la Fondazione di partecipazione entro il termine di cui al successivo par. K). Tale adempimento rappresenta, pertanto, un impegno successivo, condizionato all'esito positivo della valutazione della proposta presentata in risposta al presente Avviso.

L'ITS acquista la personalità giuridica con l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, istituito presso la Prefettura della provincia nella quale ha sede.

Esso è dotato di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria, ed opera nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale e degli standard definiti a livello nazionale. Deve inoltre disporre di un patrimonio minimo pari ad almeno € 100.000,00 (centomila), atto a garantire le attività previste, con l'indicazione della quota per la quale si promette obbligato ciascun soggetto fondatore.

Tutti i soggetti fondatori devono garantire la propria partecipazione attiva al funzionamento dell'ITS, mettendo a disposizione beni strumentali e risorse dedicate di natura professionale, finanziarie e/o logistiche.

La Fondazione di partecipazione deve disporre di una rete di relazioni stabili con istituzioni pubbliche e private, imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito regionale, interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e di risposta ai fabbisogni delle imprese.

Ai soggetti formativi (Istituti Tecnici e Professionali, strutture formative accreditate, università, centri di ricerca pubblici e privati), che partecipano alla costituzione dell'ITS come soci fondatori, è richiesta una pregressa esperienza nella definizione, realizzazione di percorsi IFTS e/o nella partecipazione alla attuazione di misure ed azioni per l'integrazione dei sistemi formativi, compresa l'esperienza eventualmente maturata nell'ambito dell'Istruzione Tecnica Superiore.

Gli obblighi del soggetto proponente saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che sarà stipulato dallo stesso con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto.

F) Piano delle attività

Le candidature devono essere corredate obbligatoriamente da un piano delle attività (in formato .pdf) in aggiunta al Formulario allegato al presente avviso, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al partenariato.

Il piano deve indicare l'area tecnologica e relativo ambito di interesse, e deve motivare la scelta sulla base dell'analisi del fabbisogno formativo e delle realtà e caratteristiche economico-produttive del territorio, nonché sulla base dei possibili soggetti partner, delle reti di relazione stabili possedute, tenendo conto, anche, dell'eventuale impatto occupazionale in esito ai percorsi che verranno realizzati.

Il piano deve essere definito con particolare riferimento alla coerenza della proposta in relazione a:

- correlazione specifica ed intersettoriale con le filiere produttive e le figure professionali di riferimento;
- caratteristiche e prospettive del settore produttivo di riferimento;
- modalità di ricognizione dei fabbisogni formativi, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa delle istituzioni e delle imprese realmente attive sul territorio, che possono favorire anche lo sviluppo delle attività di ricerca;
- modalità di collegamento tra ricerca, formazione superiore e imprese;
- metodologia e gli strumenti per l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese dei settori interessati;
- risorse umane e strutturali coinvolte nella realizzazione del programma.

I soggetti proponenti dovranno altresì indicare la sede individuata per la Fondazione che dovrà essere esclusivamente dedicata e funzionalmente separata da altre sedi.

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le istanze di candidatura, corredate del formulario e della documentazione richiesta, (ciascun documento dovrà essere in formato .pdf firmato digitalmente), dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, esclusivamente tramite PEC all'indirizzo servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre il **20/07/2019** (farà fede la data di invio della PEC). Le istanze inviate oltre tale termine saranno dichiarate inammissibili.

La PEC dovrà obbligatoriamente riportare il seguente oggetto: **“Avviso n. 3/2019 per la costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore nell’Ambito Specifico Sistema Moda”**,

H) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da un nucleo di valutazione, istituito presso la Sezione Formazione Professionale, composto da funzionari interni della stessa Sezione e della Sezione Pubblica Istruzione.

Valutazione di ammissibilità

Le proposte progettuali saranno ammesse alla valutazione di merito se:

- inviate entro la data di scadenza indicata (pena l’esclusione);
- rispondenti, almeno, ai requisiti minimi previsti per le compagini costitutive delle Fondazioni di partecipazione di cui al paragrafo E);
- contenenti esplicita indicazione dell’Istituto Tecnico o Professionale che promuove la costituzione della Fondazione e che ne costituisce l’ente di riferimento;
- pervenute nelle forme indicate al paragrafo G).

Saranno considerate non ammissibili le candidature:

- pervenute fuori dai termini indicati;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo E);
- privi dell’esplicita indicazione dell’Istituto Tecnico o Professionale che promuove la costituzione della Fondazione e che ne costituisce l’ente di riferimento;
- pervenute nelle forme diverse da quelle indicate al paragrafo G.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso, ad eccezione dei requisiti in mancanza dei quali è espressamente prevista l’esclusione.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l’Amministrazione procederà alla declaratoria di **inammissibilità** dell’istanza di candidatura.

Valutazione di merito

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito.

Il nucleo di valutazione procederà all’esame di merito dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, applicando i criteri ed attribuendo i punteggi di seguito indicati:

	Criteri	Punti
1.	Coerenza della candidatura con i documenti di programmazione regionali, nazionali e comunitari, gli atti normativi di riferimento e con gli obiettivi del presente avviso.	5
2.	Grado di innovatività delle metodologie adottate ai fini della adeguata correlazione sistemica tra fabbisogni espressi dai comparti produttivi di riferimento e profili di qualificazione dinamica delle competenze professionali di uscita.	10
3.	Coerenza dei fabbisogni formativi rilevati con le esigenze di sviluppo delle filiere produttive e degli ambiti di collaborazione tra filiere produttive e formative. Consistenza e relazione con il sistema produttivo regionale e con quello territoriale prescelto.	10

4.	Coerenza degli indirizzi di studio dell'Istituto scolastico candidato con l'ambito settoriale dell'ITS di riferimento ed esperienza pregressa nei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore e nell'attuazione di azioni di sistema (costituzioni di rete, raccordo con il mondo del lavoro...) e sperimentazione di progetti pilota e di nuovi modelli organizzativi.	5
5.	Grado di innovatività ed adeguatezza delle figure di riferimento, in relazione alle richieste provenienti dal mondo del lavoro, dagli Enti e dalle imprese e/o loro organizzazioni.	5
6.	Composizione e qualità del Partenariato anche in relazione ad esperienze e collegamenti internazionali ed interregionali (documentati) ed a reti consolidate di relazione a livello regionale con organismi datoriali, imprese, ordini professionali, enti della pubblica amministrazione, università, centri di ricerca ed altri soggetti formativi.	15
7.	Coerenza e qualità del Piano di attività. Grado di coinvolgimento dei soggetti e di eventuali reti ed organismi consortili di supporto, ed interesse delle imprese e/o delle loro Organizzazioni rappresentative.	5
8.	Correlazioni intersettoriali idonee a favorire processi di attivazione dell'occupabilità e delle componenti di competitività del sistema produttivo regionale.	5
9.	Integrazione con altri interventi previsti e realizzati a livello regionale e/o multiregionale (es. distretti tecnologici costituiti, accordi di programma operativi sul territorio ed analoghi).	5
10.	Dimostrata esperienza pregressa dei soggetti formativi fondatori nel settore di riferimento, nella realizzazione dei percorsi IFTS, nella formazione superiore e/o nella attuazione delle relative misure per l'integrazione dei sistemi formativi.	5
11.	Dimostrata competenza quali-quantitativa presente nella compagine fondatrice e/o negli organismi di sostegno, patrocinio, sponsorizzazione e/o promozione dell'ITS, nella definizione e conduzione di progetti e/o attività a rilevante impatto sociale, anche con riferimento al corretto utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie.	5
12.	Adeguatezza del modello organizzativo funzionale a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività, con evidenza delle economie interne ed esterne realizzabili in ragione dei fattori di contesto in cui si colloca il programma realizzativo proposto.	5
13.	Adeguatezza e qualità delle risorse logistiche, strumentali, tecnologiche professionali e finanziarie, messe a disposizione da parte dei soggetti proponenti, nonché delle dotazioni e/o apporti e/o utilità di esercizio di cui, ad altro titolo, la fondazione di partecipazione potrà disporre.	10
14.	Adeguatezza e sostenibilità finanziaria. Consistenza del patrimonio della Fondazione (dotazione iniziale non inferiore a 100.000,00 €)	10
	Totale	100

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max di 100 punti**.

Saranno in ogni caso finanziabili solo i progetti che avranno raggiunto un **punteggio minimo di 70 punti**.

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, con propria determinazione, approverà la graduatoria definitiva autorizzando l'effettiva costituzione della **Fondazione ITS**.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti:

- www.regione.puglia.it
- www.sistema.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituirà termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 giorni.

J) Obblighi del beneficiario

L'ITS ammesso a finanziamento sarà tenuto a formalizzare la costituzione della Fondazione entro il termine di **60 giorni** dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Entro lo stesso termine dovrà avviare le procedure per il riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura.

La Fondazione si impegnerà inoltre, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Istruzione Tecnica Superiore:

- a garantire la realizzazione del piano delle attività e ad adeguarlo periodicamente così da renderlo aderente alle evoluzioni di contesto;
- ad adempiere agli obblighi di osservanza della normativa e dei vincoli di finanza pubblica derivanti dall'aver una personalità giuridica di "organismo di diritto pubblico", a norma dell'articolo 3 comma 26 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- a dotarsi di un proprio regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, di cui al D.L. 7 febbraio 2014, allegato A), punto 4, nel rispetto dei seguenti principi:
 - pubblicità degli atti;
 - annualità, unità, universalità e integrità dei bilanci da redigersi secondo i principi di competenza economica e di continuità aziendale;
 - equilibrio tra le entrate e le uscite;
 - utilizzazione degli stanziamenti, pubblici e privati, allo scopo finalizzati nel rispetto del vincolo di destinazione, stabilito dai soggetti erogatori;
 - controllo sull'efficienza e sui risultati di gestione;
- a sviluppare una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell'attività formativa anche al di fuori del territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e di risposta ai fabbisogni delle imprese;
- ad implementare la Banca Dati ITS INDIRE nelle modalità e con tutti i dati ivi richiesti.

L'Istituto Tecnico Superiore - ITS è altresì tenuto al monitoraggio, alla rendicontazione ed all'esecuzione degli adempimenti necessari, conformemente alla regolamentazione regionale disciplinante la materia. Esso dovrà inoltre fornire le necessarie informazioni per consentire il monitoraggio e la valutazione del sistema I.T.S.

K) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione a saldo nella misura del 100% dell'importo assegnato, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione dettagliata del progetto esibita dal soggetto di riferimento.

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Saranno considerate ammissibili le seguenti:

- a. spese per la costituzione del nuovo ITS, per un importo massimo di 5.000,00 euro;
- b. spese per la prima operatività del nuovo ITS, per un importo massimo di 20.000,00 euro

Ai fini dell'utilizzazione dei contributi previsti dal presente Avviso, le tipologie di spese ammissibili sono le spese effettivamente sostenute, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

La data iniziale per l'ammissibilità della spesa riveniente dall'attuazione dei progetti di cui al presente avviso, al fine di garantire effettività alle prescrizioni, coincide con la data di pubblicazione in BURP del presente avviso.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - 70132 Bari

Dirigente Responsabile: dott.ssa Anna Lobosco

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione della graduatoria: *dott.ssa Anna Lobosco*

Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione della graduatoria: *dott. Gabriele Valerio*

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'Avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR).

P) Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste:

- presso la Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 - Bari, esclusivamente il martedì e il giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00;
- al seguente indirizzo email: g.valerio@regione.puglia.it.

L'Avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet: www.sistema.puglia.it.